



Digitalizzazione degli archivi pubblici: al via i progetti pilota

In partenza con le pubbliche amministrazioni, coordinati dal Dipartimento per la trasformazione digitale con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Roma, 9 aprile 2026 – La digitalizzazione entra in archivio. **Efficientare i servizi pubblici, salvaguardare il patrimonio storico-culturale del Paese, liberare spazi e valorizzare i beni immobiliari della pubblica amministrazione:** sono questi alcuni degli obiettivi dell'iniziativa sostenuta dal **Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD)** della Presidenza del Consiglio dei Ministri e realizzata – attraverso una convenzione – dall'**Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS)** per la digitalizzazione e la dematerializzazione di archivi pubblici.

Oggi **i progetti pilota avviati sono 11**, e riguardano diverse tipologie di fondi documentali: dalla preservazione di materiali storico-culturali, a documentazione riguardante procedure amministrative, come per esempi le pratiche edilizie, passando per atti di natura sanitaria, come le cartelle sanitarie.

*“Con la digitalizzazione degli archivi pubblici trasformiamo un patrimonio spesso frammentato in un'infrastruttura strategica di dati che sia davvero sicura e accessibile” sottolinea il **Sottosegretario all'innovazione tecnologica Alessio Butti**. “I progetti pilota avviati vanno esattamente in questa direzione: costruire modelli replicabili, valorizzare la memoria del Paese e, allo stesso tempo, migliorare concretamente i servizi per cittadini e imprese. Ancora una volta questo Governo investe sulla qualità della nostra amministrazione e sulla capacità dello Stato di mettere il dato al centro delle politiche pubbliche.”*

*“Il patrimonio documentale pubblico è parte integrante della memoria del Paese. Digitalizzarlo non significa soltanto rendere gli archivi più accessibili ed efficienti: significa proteggerli e restituirli ai cittadini, agli storici, ai ricercatori in una forma davvero fruibile. I progetti pilota avviati in convenzione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono il primo passo concreto di un impegno più ampio: costruire una Pubblica Amministrazione più trasparente, più sostenibile e più vicina ai cittadini” spiega **Paolo Perrone, Presidente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato**.*

OBIETTIVO DEI PROGETTI PILOTA. L'iniziativa, finanziata dal **Piano nazionale complementare (PNC)**, mira a realizzare un numero qualificato di progetti pilota in tutto il territorio nazionale, coinvolgendo sia PA centrali che enti territoriali, raccogliendo così elementi qualitativi e quantitativi per **costruire modelli, individuare buone pratiche per strutturare iniziative future.**



AMMINISTRAZIONI COINVOLTE. Le amministrazioni ad oggi coinvolte sono: il **Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale**, l'**Avvocatura dello Stato**, la **Regione Calabria**, la **Regione Emilia-Romagna**, la Provincia di **Biella**, la Provincia di **Terni**, la Provincia di **Treviso**, il Comune di **Genova**, il Comune di **Reggio Calabria**, il Comune di **Torino** e il Comune di **Venezia**. Ai nastri di partenza anche il **Senato** della Repubblica, Comune di **Napoli** e la Regione **Marche**.

PROGETTO DI SISTEMA. Vista la **natura** del progetto **di sistema**, oltre all'ingaggio di PA centrali - per l'individuazione delle iniziative a supporto delle PA territoriali - sono state coinvolte associazioni come la **Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**, l'**Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI)** e l'**Unione delle Province d'Italia (UPI)**. Un percorso che ha previsto anche un intenso dialogo collaborativo con la **Direzione generale archivi del Ministero della cultura**.